

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL "SENTIERO NOVARA" E DELLE RISPETTIVE INFRASTRUTTURE PER UN TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE**

**TRA**

la Provincia di Novara (di seguito indicata come "Provincia")

**E**

il Club Alpino Italiano della Sezione di Novara, quale coordinatrice delle attività delle altre sezioni e sottosezioni coinvolte territorialmente dal percorso del sentiero (nel seguito indicato come "CAI NOVARA")

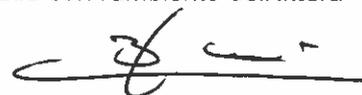
d'ora innanzi denominati congiuntamente anche «Parti»

**Premesso che:**

- secondo la definizione di turismo sostenibile adottata dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) le attività turistiche sono sostenibili "quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche", concetto che si rifà alla definizione di sviluppo sostenibile data dalla WCED (World Commission on Environmental and Development) del rapporto Brundtland "lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri";
- il CAI, ai sensi della Legge 26 gennaio 1963 n. 91, ha tra i suoi compiti statutari quelli di provvedere:
  - a) alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione dei rifugi alpini e dei bivacchi d'alta quota di proprietà del CAI e delle singole sezioni, fissandone i criteri ed i mezzi;
  - b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche;
  - c) alla diffusione della frequentazione della montagna e all'organizzazione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche;
  - d) all'organizzazione ed alla gestione di corsi d'addestramento per le attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche, speleologiche, naturalistiche;
  - e) alla formazione di istruttori necessari allo svolgimento delle attività di cui alla lettera d);
  - f) all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti;
  - g) alla promozione di attività scientifiche e didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano;
  - h) il CAI, è impegnato da molti anni nell'indirizzo dell'attività escursionistica, attraverso una costante opera sul territorio e una continua attività di formazione e di educazione, tecnica e culturale, svolta sia all'interno che fuori dell'Associazione, in cui è messo a frutto il bagaglio di conoscenza ed esperienza accumulato in una storia ultracentenaria;
- una rete di percorsi escursionistici, sorretta da una praticabilità e da una conoscenza diffusa del territorio su cui si snoda, favorisce forme di frequentazione compatibili con la conservazione dell'ambiente e ricco di risvolti culturali e rappresenta inoltre un'occasione di sviluppo offerta per la popolazione nel rispetto delle tradizioni culturali della stessa;
- il CAI, ai sensi della L. 20 marzo 1975 n. 70 e dell'art. 1 dello Statuto, è Ente Pubblico non economico di tipo associativo;
- il CAI è anche riconosciuto dal Ministero dell'ambiente come Associazione di protezione ambientale;
- la Provincia di Novara, in associazione con l'A.T.L. di Novara ha, in passato, progettato e realizzato, sul territorio, il "Sentiero Novara", articolato in 19 tappe che coinvolgono l'intero territorio provinciale, il tutto con la collaborazione del C.A.I. Sezione di Novara;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Considerato che:**

- il "Sentiero Novara", con le sue 19 tappe ed i suoi 213,80 km di sentieri percorribili a piedi, costituisce l'ossatura infrastrutturale di turismo ed escursionismo sostenibile e compatibile con l'ambiente dell'intera Provincia di Novara;



- il CAI attraverso le sue sezioni radicate e distribuite sull'intero territorio nazionale gestisce rifugi e bivacchi;
- nel tempo il CAI si è fatto promotore di diversi percorsi escursionistici, accessibili a tutti, su scala nazionale, regionale e locale.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

#### **Articolo 1 - Premesse e allegato**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

#### **Articolo 2 - Impegni delle Parti**

Il presente Protocollo d'Intesa impegna le Parti a :

- promuovere in ambito regionale, provinciale e locale la conoscenza e la diffusione dell'offerta di turismo sostenibile, rappresentata dal "Sentiero Novara";
- valorizzare l'offerta di accoglienza delle infrastrutture presenti lungo il percorso escursionistico denominato "Sentiero Novara", al quale è affidato anche il ruolo di presidio culturale del territorio e delle popolazioni;

Le Parti collaborano affinché:

- le Autorità nazionali, regionali, provinciali, comunali e locali contribuiscano, secondo le rispettive competenze, alla preservazione e manutenzione del "Sentiero Novara" e delle opere oggetto del presente Protocollo;

Le Parti si impegnano a:

- aggiornarsi reciprocamente, su base annuale, sullo stato di fruibilità e frequentazione delle infrastrutture interessate dal presente Protocollo anche mediante la costituzione di un apposito comitato bilaterale.

#### **Articolo 3 - Catasto Regionale dei Sentieri**

Il CAI, Sezione di Novara, attraverso i propri organismi territoriali, collaborerà con la Provincia di Novara per giungere all'accatastamento del "Sentiero Novara" nel Catasto Regionale Escursionistico.

#### **Articolo 4 - Segnaletica dei sentieri**

Le Parti si impegnano a collaborare con la Regione Piemonte per addivenire ad una uniformità della segnaletica orizzontale e verticale sentieristica rispetto al "Sentiero Novara".

#### **Articolo 5 - Manutenzione rete sentieristica e opere**

Le Parti si impegnano a sottoscrivere un accordo con ANCI - Associazione Nazionale Comuni d'Italia - Sezione Regionale Piemontese, sulla manutenzione della rete sentieristica interessata al presente Protocollo con riferimento a quello siglato tra CAI e Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

#### **Articolo 6 - Comitato paritetico**

Allo scopo di coordinare le attività del presente Protocollo, entro 30 giorni dalla firma, le Parti costituiranno un Comitato paritetico composto da 6 membri, di cui 3 di nomina della Provincia di Novara e 3 di nomina del CAI, Sezione di Novara. Il Comitato sarà presieduto dal Dirigente del Settore Urbanistica e Trasporti della Provincia di Novara o da un suo delegato. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito.

#### **Articolo 7 - Contenuti economici**

La Provincia si impegna a ricercare i necessari finanziamenti per dare attuazione agli scopi del presente Protocollo. La Sezione C.A.I. di Novara si impegna a gestirli, per le rispettive attuazioni, secondo le specifiche modalità del finanziamento ottenuto.

#### **Articolo 8 - Durata**

Il presente Protocollo ha validità di 3 anni e può essere rinnovato d'intesa tra le Parti.

Fatto in duplice originale. Letto, confermato e sottoscritto.

Novara, **01 LUG. 2016**

Per la Provincia



Per il CAI

